

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 6/21 - MODUS OPERANDI DI BIG PHARMA - PARTE 1 ~

INTRODUZIONE

In questa edizione vi presentiamo una parte di una ricerca sulla medicina e come essa opera. La ricerca è stata eseguita da Loisa Sasek, in quanto lei stessa ha fatto un'esperienza poco piacevole con il nostro sistema sanitario: in una calda gior-nata estiva di luglio, è stata convocata dai medici per farsi togliere l'occhio sinistro. 5 mesi prima, facendo shopping, incontrò il suo medico di famiglia che vide che il suo occhio era arrossato. Preoccupata per lei, le comprò del collirio in una farmacia, che si può ottenere solo con un passaporto medico. Nonostante le domande scettiche di Loisa Sasek e la sua sensazione di disagio, la dottoressa sembrava essere sicura di quello che stava facendo e poco dopo aveva la goccia nell'occhio. Da lì ebbe inizio il suo calvario. Nove mesi dopo, inizia una ricerca, cominciando dal primo farmaco che le era stato somministrato. Durante questa ricerca si è imbattuta in diversi fatti sciocanti, come i seguenti fatti e testimonianze sul trapianto d'organi e la storia della medicina odierna, che vi riportiamo in questa edizione.*

La redazione italiana

*vedasi www.kla.tv/18729

Testimonianza sul trapianto d'organi

Una madre racconta la storia dell'incidente del figlio mentre andava a scuola e del suo arrivo in ospedale. La sua famiglia si alterna affianco al letto, i monitor mostrano curve, le sue mani sono calde e lui non ha altre ferite se non qualche graffio e una gamba rotta. Improvvisamente un medico si avvicina e dice che il loro figlio è morto e che avrebbero immediatamente chiesto una donazione di organi. Si tratta della definizione di "morte cerebrale", che secondo il professore Franko Rest è un'invenzione della medicina dei trapianti. Anche il dottor Robert Truog conferma che la morte cerebrale non è un fatto scientifico.

La famiglia è scioccata, perché non riesce a mettere in relazione questa diagnosi di morte con quanto osservato e con i propri sentimenti. Il ragazzo era caldo e ha ricevuto delle infusioni, è stato trattato come qualsiasi altro paziente in terapia intensiva. In una tetra stanza accanto, la famiglia sconvolta è sottoposta a una forte pressione psicologica da parte del primario per la donazione degli organi del ragazzo. Tanti altri bambini morenti avrebbero bisogno di organi per sopravvivere.

Completamente colto di sorpresa, il padre chiede ai medici cosa prenderebbero. La risposta è che avrebbero scelto un solo organo. Quindi i genitori acconsentono. Ma in questo momento non sono per nulla consapevoli del fatto che stanno per consegnare il loro figlio, definito cerebralmente morto, alla più

grande operazione della sua vita.

La madre semplicemente non riesce a comprendere questa morte e quindi vuole rivedere suo figlio. L'impresa di pompe funebri glielo sconsiglia vivamente, ma lei insiste. Così arriva al cimitero come concordato. Ma non c'è nessuno. Scopre il custode del cimitero e gli chiede di aprire la cappella, ma lui si rifiuta. Quando riesce finalmente a convincerlo, lui si rifiuta di aprire la bara. Per la madre, però, questo momento è estremamente importante, e quando finalmente vede suo figlio sdraiato lì, si raggela sotto shock: gli è stato prelevato tutto, anche le ossa - è un quadro dell'orrore.

La madre continuò raccontando che gli organi del figlio - come un oggetto di riciclo - venivano distribuiti in tutta Europa.

"Ho visto io stesso

come il personale chirurgico fosse talmente indignato dal comportamento degli operatori nei confronti del donatore d'organi, che si è rifiutato all'unanimità di partecipare al prelievo di organi.

Gli esperti esterni sono stati poi invitati ad entrare per calmare le acque, ma senza successo. A questo punto il datore di lavoro avrebbe potuto forzare il personale, ma con il rischio di aumentare il malcontento.

Quindi hanno provato ad incentivare con il pagamento di bonus.

Anche se il prelievo di organi è considerato denaro facile, il personale della sala operatoria li ha lo stesso rifiutati, ad eccezione dell'impiegato assunto recentemente, che era molto spaventato e del magazziniere che campava con uno stipendio troppo basso."

*Whistleblower, da 15 anni in sala operatoria
(nome non pubblicato per la protezione della persona)*

Fatti sul trapianto d'organi

Nella donazione di organi, il cuore vivo, pulsante e gli organi viventi vengono prelevati dai "morti" viventi. E questo richiede un anestetico, perché i "morti" reagiscono al dolore dell'operazione allo stesso modo dei vivi. Il battito cardiaco sale, la pressione sanguigna cambia, vengono rilasciati ormoni, si verificano movimenti involontari. Per questo motivo il presunto "cadavere" viene talvolta messo in anestesia totale, in Svizzera è addirittura obbligatoria. Le donne cerebralmente morte possono partorire figli. Gli uomini cerebralmente morti possono avere erezioni. I cerebralmente morti possono mostrare reazioni a stimoli esterni, sono possibili movimenti degli arti. Quando il corpo viene aperto mentre il cuore batte, dal collo

Segue a pagina 2

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

Segue da pagina 1

alla sinfisi pubica, la pressione sanguigna, la frequenza cardiaca e l'adrenalina aumentano. Possono verificarsi anche arrossamenti del viso, arrossamenti estesi della pelle e sudorazione. Nelle normali operazioni questi segni sono considerati reazioni al dolore, ma non nelle persone cerebralmente morte.

Il professore Klaus Peter Jörns dichiara il prelievo di organi da persone ancora in vita come omicidio legalmente punibile. Il dottore David Evans lo descrive come un omicidio.

Le persone morte cerebralmente devono essere nutrite, curate, monitorate, testate e fornite di farmaci in modo che non muoiano. I morti cerebrali vengono rianimati, se necessario. Non è una contraddizione in termini: rianimare i morti? Il concetto di morte cerebrale è stato introdotto nel 1968 espressamente per il reperimento di organi. Per dire addio ai parenti, il personale infermieristico viene istruito a fare iniezioni di rilassamento muscolare ai "morti" inquieti, in modo che non si muovano quando si salutano.

Secondo l'autore di saggistica Richard Fuchs, il mercato dei trapianti e dell'industria farmaceutica vale miliardi di euro:

- un fegato costa da 98.000 a 130.000 dollari

- un cuore tra i 130.000 e i 160.000 dollari

Ma l'organo trapiantato viene rigettato dal corpo del ricevente, per il quale deve assumere costosi farmaci.

Una ricerca dice che il 60% dei presunti morti cerebrali potrebbe riprendere conoscenza:

McKinley è stato dichiarato cerebralmente morto e i suoi genitori hanno deciso di donare i suoi organi. Ma all'improvviso il tredicenne ha mosso la mano e poi i piedi e si è risvegliato dal coma.

Dichiarata morta cerebralmente, anche Angelle Liebi si è svegliata dal coma ed è tornata in salute. Pure lei sentiva il tocco delle infermiere mentre le inserivano un ago e le infilavano una cannula in gola. Sentiva gli altri parlare di lei; i medici, che parevano convinti che fosse cerebralmente morta e suggerivano al marito di occuparsi del suo funerale. Ma era ancora lì!

L'ex marito di Rosemarie Körner si è svegliato dalla morte cerebrale. Ma chiamò i medici tutti pazzi, perché lo avevano conservato in un frigorifero nel seminterrato. Poi sarebbe stato trascinato di nuovo fuori da medici totalmente frenetici e un medico gli avrebbe tagliato la gola. Senza anestesia o antidolorifici sarebbe stato operato di nuovo. Il primario del reparto ha confermato l'accaduto. Come può un morto vedere quello che gli sta succedendo? Perché un morto può provare dolore? Il medico assicurò ai parenti di Karina che non c'era speranza per questa ragazza e quasi d'un fiato chiese se la famiglia fosse disposta a donarne gli organi. Ma poi Karina ricominciò improvvisamente a respirare da sola. Risvegliatasi dal coma, disse al padre: "Sono viva!" (... e tanti altri casi) [1]

Come è nata la medicina tradizionale?

Nel XIX secolo, la popolazione conosceva due approcci alle malattie. I pazienti potevano scegliere di visitare gli "allopatrici", i cosiddetti medici oppure i guaritori naturali, chiamati "empirici".

Gli "allopatrici" credevano che un medico dovesse espellere aggressivamente una malattia dall'organismo, per esempio somministrando enormi dosi di minerali tossici come il mercurio e il piombo. Contrariamente agli "allopatrici", gli "empirici" credevano che l'autoguarigione potesse essere raggiunta stimolando le difese dell'organismo stesso. Usavano prodotti di origine vegetale.

I due gruppi hanno avuto un acceso dibattito filosofico. L'equilibrio tra gli avversari medici è stato mantenuto fino al cambio del secolo.

All'inizio del XX secolo apparvero nuovi metodi di cura che sembravano molto redditizi e la medicina si trasformò in un'industria. Le fortune dei più ricchi industriali e banchieri statunitensi - per esempio Carnegie, J.P. Morgan e Rockefeller - hanno finanziato la chirurgia, le radiazioni e i medicinali farmaceutici.

Il passo successivo è stato quello di affidare l'istruzione medica all'industria medica. In particolare, Rockefeller e Carnegie hanno offerto enormi somme di denaro alle università che volevano collaborare con loro. In cambio i finanziatori hanno trovato la loro strada nei consigli di amministrazione delle università. E questo ha indirizzato il tutto verso i medicinali farmaceutici. Tutte le principali istituzioni educative degli Stati Uniti sono state conquistate in questo modo dagli interessi farmaceutici.

La classe medica ha modificato i regolamenti di formazione, i requisiti di licenza e le regole per escludere le cosiddette "empiriche". Ben presto, solo i medici accreditati furono autorizzati a praticare legalmente e furono lanciate campagne per denigrare i "medici empirici" come ciarlatani.

Così è stato istituito il sistema sanitario della medicina tradizionale e tutti i metodi di guarigione medica naturale sono stati combattuti con veemenza. [2]

Punto finale •

**"La natura ha fundamentalmente ragione:
chiunque si attiene a questi principi può superare
tutte le malattie ...**

**Una volta che avrete interiorizzato questa frase,
nessun medico al mondo potrà prescrivervi
medicines o terapie che contraddicano
questa regola."**

*Whistleblower, professore medico
(nome non pubblicato per proteggere la persona)*

Fonti: [1] Renate Greinert nella sua conversazione: «La medicina dei trapianti è una strada sbagliata» www.youtube.com/watch?v=xonYqmDxPpk | KAO Istruzione critica sui trapianti di organi e. V. www.initiative-kae.de | Intervista con Renate Greinert: Donazione di organi Il lato oscuro <https://www.youtube.com/watch?v=MIED-ow-IH4> | [2] Richard Bruce, Youtube: «Cancer – The Forbidden Cures!», in italiano: «Cancro – I metodi di cura vietati»: <https://www.youtube.com/watch?v=NAMYAoiCSSI>

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: agosto 2021

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

